



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/604
9 dicembre 2009

ITALIANO
Originale: INGLESE

Presidenza: Regno Unito

598^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 9 dicembre 2009

Inizio: ore 10.05
Fine: ore 10.20

2. Presidenza: Sig. I. Cliff

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Nessuno

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Osservazioni conclusive del Presidente dell'FSC: Presidente (Annesso), Grecia

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

(a) *Seminario sullo scambio di dati ai sensi del Documento di Vienna 1999, da tenersi l'11 dicembre 2009: Stati Uniti d'America*

(b) *Questioni organizzative: Presidenza*

4. Prossima seduta:

mercoledì 16 dicembre 2009, ore 12.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/604
9 dicembre 2009
Annesso

ITALIANO
Originale: INGLESE

598^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.604, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE

Introduzione

Desidero esprimere alcune considerazioni, dato che è l'ultima seduta dell'FSC da me presieduta. Il nostro programma prevede ovviamente un'altra riunione la prossima settimana, cui seguirà uno speciale pranzo a buffet; essa sarà tuttavia presieduta da Berenice, poiché io sarò in viaggio di ritorno dalla riunione dei Partner mediterranei che si terrà al Cairo. Oggi ho l'opportunità di riflettere sugli ultimi quattro mesi e volgere lo sguardo al futuro. Uno degli aspetti su cui ho avuto modo di riflettere esercitando la Presidenza è che gli esperti in materia di controllo degli armamenti non vengono da un altro pianeta. L'FSC è parte integrante della struttura complessiva dell'OSCE ed è ovviamente un importante organo decisionale dell'Organizzazione. Sono particolarmente lieto del fatto che durante la Presidenza del Regno Unito si sia posto l'accento sulla necessità di contribuire con le competenze del Foro ai dibattiti di più ampia portata sul Processo di Corfù e, più in generale, sul futuro della sicurezza europea. Sono molto lieto che l'Ambasciatrice Marinaki sia qui quest'oggi e rendo omaggio all'eccellente coordinamento tra la Presidenza in esercizio e la Presidenza dell'FSC.

Uno sguardo al passato

Volgendo lo sguardo al periodo da settembre ad oggi possiamo vedere quanto lavoro abbiamo svolto e quante tematiche abbiamo discusso in seno a questo Foro. Alla prima seduta dell'FSC sotto la Presidenza britannica, Paul Johnston, Direttore del dipartimento per la politica di sicurezza del Regno Unito, ha illustrato quelli che a nostro avviso erano gli obiettivi che l'FSC avrebbe potuto conseguire sotto la nostra guida; ritengo che, riallacciandoci al suo intervento, possiamo dirci soddisfatti dei progressi compiuti.

A settembre abbiamo potuto organizzare una riunione di esperti per riesaminare il Documento OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW), un esercizio da tempo necessario. I vivaci dibattiti in occasione di tale riunione e le interessanti raccomandazioni che ne sono scaturite hanno già dato impulso ai lavori: mi riferisco in particolare alla Decisione N.11/09 adottata dall'FSC il 25 novembre, con cui si è provveduto ad aggiornare la Decisione N.15/02 relativa al parere degli esperti in merito all'attuazione della Sezione V del Documento OSCE sulle SALW.

Abbiamo avuto modo di accogliere, nel quadro del Dialogo sulla sicurezza, due eminenti oratori britannici, i Generali McColl e Dutton, che hanno entrambi richiamato la nostra attenzione sugli immani compiti che continuiamo ad affrontare in Afghanistan e in altre aree importanti per l'OSCE, e hanno delineato il modo in cui l'Organizzazione potrebbe apportare un utile contributo. Ci siamo altresì avvalsi del Dialogo sulla sicurezza per discutere delle problematiche affrontate dalle vittime delle munizioni a grappolo e del modo in cui un coinvolgimento delle donne nel settore della "sicurezza dura" può contribuire positivamente alla composizione dei conflitti. Inoltre, abbiamo tenuto una sessione dedicata alla Risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e ai modi con cui l'OSCE potrebbe contribuire a far progredire il lavoro relativo alla sua attuazione. Abbiamo inoltre avuto il piacere di presiedere due riunioni congiunte dell'FSC e del PC.

Abbiamo altresì potuto procedere all'adozione di una serie di decisioni, tra cui quella relativa a una Guida delle migliori prassi sulla Risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza dell'ONU relativa ai controlli delle esportazioni e del trasbordo. Abbiamo inoltre adottato una Guida delle migliori prassi per l'attuazione del Capitolo IV, Contatti, del Documento di Vienna del 1999 e concordato una data e una sede, e successivamente l'ordine del giorno e le modalità, della Riunione annuale di valutazione dell'applicazione del 2010.

Un nostro contributo parimenti importante è stato quello prestato alle delegazioni per la finalizzazione di due importanti decisioni trasmesse alla riunione del Consiglio dei ministri di Atene: una sulle SALW e sulle scorte di munizioni convenzionali (SCA) e l'altra sulle questioni attinenti all'FSC. Con mia grande soddisfazione il Foro, sotto la nostra Presidenza, ha anche potuto contribuire al raggiungimento di un accordo su una dichiarazione di ampia portata sulla non proliferazione. Si tratta della prima dichiarazione di questo tipo resa dai Ministri dell'OSCE ed è un testo che concorrerà a concentrare le iniziative del Foro su questo settore negli anni a venire. Desidero ringraziare la Delegazione dell'Ucraina per l'iniziativa presa a tale riguardo.

Uno sguardo al futuro

Mi attendo un 2010 caratterizzato da un ricco programma di eventi e dibattiti in seno all'FSC. Taluni dibattiti saranno stimolati dagli eventi, mentre altri riguarderanno i compiti affidatici dai nostri Ministri ad Atene. Le due decisioni che ho menzionato saranno particolarmente importanti nell'orientamento dei lavori del nostro Foro nel 2010. Con l'arrivo del nuovo anno il Foro dovrà prontamente attivarsi in relazione alle SALW e alle SCA, al fine di elaborare il Piano d'azione reso necessario dalle raccomandazioni avanzate nel corso della Riunione di riesame del Documento sulle SALW. Il Foro dovrà altresì preparare il contributo dell'OSCE alla quarta riunione biennale degli Stati sul Programma d'azione ONU sulle SALW, che si terrà a New York a luglio, nonché adempiere al compito affidatogli di valutare l'attuazione della Decisione N.11/08 del Consiglio dei ministri relativa alla creazione o al potenziamento di un quadro giuridico per le attività di intermediazione lecite.

Per quanto riguarda i progetti, i bilanci continueranno ad essere oggetto di pressioni a causa della crisi finanziaria internazionale. Il reperimento di fondi messi a disposizione dagli Stati partecipanti, per assicurare continuità all'importante lavoro svolto sul terreno, sarà un'impresa nuovamente difficile, se non ancora più ardua. Esprimo pertanto particolare gratitudine agli Stati partecipanti che, in occasione dell'evento a margine dedicato alle SALW svoltosi ad Atene, hanno annunciato i propri contributi a singoli progetti riguardanti le

SALW e le SCA. Invito tutti gli Stati partecipanti a valutare il proprio possibile contributo ai progetti OSCE, poiché si tratta di un settore in cui l'assistenza può stimolare progressi concreti in termini di maggiore sicurezza e stabilità nella nostra regione.

Il contributo dell'FSC ai dibattiti del Processo di Corfù offrirà un'opportunità interessante a questo Foro di tornare a partecipare a dibattiti politici più ampi in seno all'OSCE. La Decisione N.16/09 del Consiglio dei ministri relativa alle questioni attinenti all'FSC assicura a questo Foro la possibilità di contribuire ai dibattiti sul miglioramento delle procedure dell'Organizzazione nell'ambito della gestione delle crisi. La decisione, tuttavia, ci affida anche il compito di dedicare il nostro lavoro a una serie di tematiche che rientrano nelle competenze fondamentali del Foro, come previsto nel suo mandato originario contenuto nel Documento di Helsinki del 1992. Guardiamo con particolare fiducia ai dibattiti sul rafforzamento dell'insieme degli strumenti politico-militari di cui dispone l'OSCE, compreso il Documento di Vienna 1999.

Ringraziamenti

Ho un particolare debito di gratitudine verso tutti coloro che hanno assicurato il positivo svolgimento della nostra Presidenza.

Desidero citare in primo luogo il Presidente del Gruppo informale di amici per il lavoro legislativo in materia di SALW, una carica che è rimasta vacante da quando il Colonnello Walter Schweizer ha lasciato Vienna alla fine di settembre. La Presidenza si è avvalsa del valido lavoro svolto da Walter nella preparazione della Riunione di riesame del Documento sulle SALW. Il prossimo anno, considerando in particolare la recente decisione sulle SALW adottata dal Consiglio dei ministri, ci sarà ancora più lavoro da svolgere e il poter contare su qualcuno che coordini tale lavoro aiuterebbe molto i Paesi che eserciteranno la Presidenza dell'FSC nel 2010, vale a dire la Grecia, l'Ungheria e l'Irlanda. È pertanto con grande piacere che annuncio che la Presidenza ha accolto la candidatura del Colonnello Anders Byren, avanzata dalla Delegazione svedese affinché assuma con effetto immediato questa carica estremamente importante. Desidero ringraziarlo, porgergli i miei auguri e assicurare al suo lavoro il sostegno della mia delegazione.

Desidero inoltre ringraziare il Coordinatore per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza, Colonnello Anton Eisner, per il suo infaticabile lavoro volto ad assicurare progressi in merito a tale importante documento, sia attraverso i nostri seminari divulgativi, sia attraverso l'adozione, all'inizio dell'anno, della decisione sull'aggiornamento del questionario sul Codice di condotta. Prevedo che, per effetto di tale decisione, lo scambio di informazioni 2010 risulterà qualitativamente e quantitativamente migliore.

I miei ringraziamenti vanno anche al Tenente Colonnello Niels Petersen, che ha guidato il lavoro svolto nel settore delle SCA attraverso una serie di progetti, compreso il più grande progetto mai realizzato dall'OSCE per lo smaltimento di 3.000 tonnellate di combustibile liquido per missili, o melange, che è ora stato avviato in Ucraina. Tale progetto ci è stato illustrato di recente, in occasione dell'evento a margine svoltosi ad Atene.

Ringrazio per ultimo, ma non in ordine d'importanza, il Colonnello Steve Hartnell per il costante lavoro svolto in veste di Coordinatore dei progetti sulle SALW. Tra i risultati

conseguiti nel 2009 figurano il completamento del programma globale sulle SALW in Tagikistan e la distruzione di 324 sistemi di difesa aerea portatili a Cipro. Il progetto relativo alle SALW in Belarus continua a progredire e prevediamo a breve l'integrazione nel sistema OSCE di un nuovo progetto in Kirghizistan.

Desidero inoltre esprimere la mia gratitudine al CPC, ai Servizi di conferenza e, ovviamente agli interpreti, per il loro instancabile lavoro. Consentitemi inoltre di porgere un caloroso benvenuto alla Grecia quale presidenza entrante dell'FSC e rivolgere un saluto di commiato alla Georgia che lascerà la Troika dell'FSC alla fine di questa sessione.

Infine, desidero porgere a voi e alle vostre famiglie i miei più sentiti auguri di buon Natale e felice anno nuovo. Guardo con fiducia al lavoro che svolgeremo in seno all'FSC nel 2010.

La presente dichiarazione sarà allegata al giornale odierno.